

COMMENTO DAX STOXX 11 novembre 2009

L'impostazione rialzista, dominante da alcuni giorni, è proseguita anche ieri: in Usa SP e Nasdaq si sono avvicinati a meno di 0.6% dai massimi di ottobre (DJ aveva già rotto i suoi massimi lunedì), mentre in EU dax e stoxx hanno consolidato sui massimi di lunedì, senza riuscire tuttavia a convincere: i volumi bassi e l'assenza di forza autonoma hanno determinato una sessione interlocutoria, compressa in un range molto ristretto (1%). I vari swings all'interno di questo range sono stati determinati soprattutto dal dollaro, che, con le sue oscillazioni nel range 1.496 / 1.50, è stato assunto a guida e ispirazione dagli azionari, soprattutto nel pomeriggio. La reazione ai dati macro è stata molto composta: in mattinata un dato Zew tedesco e europeo significativamente peggiore del previsto ha determinato un movimento di dax e stoxx limitato a 0.3/0.4%, proseguendo così quel trend di scarsa reazione ai dati negativi iniziata venerdì scorso con i dati disoccupazione USA.

Grafico Daily: il rimbalzo dalla trendline rossa è accompagnato da volumi in diminuzione, sia sul future che sul cash: la sostenibilità del rally al momento però non è messa in dubbio da questi scarsi volumi. Nel corso della sessione di ieri ho messo particolare attenzione nella ricerca di punti di ingresso long: il rally di lunedì infatti, caratterizzato da volumi ridotti con un range ampio, presenta varie aree senza volumi, che, in caso di ritracciamento avrebbero potuto dare luogo ieri a "vuoti d'aria" pericolosi. Le spinte rialziste, determinate soprattutto dall'indebolimento del dollaro, apparivano fragili e inconsistenti, e mi sono quindi astenuto dal partecipare al rally.

Il consolidamento avvenuto ieri (e confermato dalla ottima chiusura) è molto importante: è fondamentale che si siano accumulati volumi sui massimi di lunedì per poter proseguire al rialzo su una base solida. Si è così scaricato un po' di ipercomprato generato lunedì, e si sono poste le basi affinché i longs possano entrare con maggiore fiducia. La povera reazione ai dati macro negativi indica chiaramente che le news negative non riescono a catalizzare spinte venditrici.

La chiusura delle 2200 conferma il bias rialzista: i mercati hanno chiuso sopra i POC (POC 5631, 2845 e 1088, close 5628 2858 e 1091.75), e nel quarto superiore del range.

Anche ieri è stata confermata la maggiore forza relativa dei mercati USA rispetto agli EU: SP NQ e DJ hanno chiuso sopra i massimi di lunedì, mentre dax e stoxx non sono riusciti a passare il loro H di lunedì.

IL trend è neutro/rialzista per i mercati USA mentre lo terrei **ancora neutro sugli EU**.

C'è molta attesa per la rottura della soglia 1100 di SP: come ho indicato nel report di lunedì, SP si sta muovendo in fasce ampie 3/3.5%: 996-1026 1026/1062-64, 1062-64 / 1099. L'eventuale rottura al rialzo del 1099 proietta un movimento fino a 1135/1140 e sancirebbe il nuovo trend toro degli azionari USA.

In EU permangono importanti resistenze nelle aree **5710/40 e 2870/78**.

Importante è monitorare sempre il eurUSD: la debolezza del dollaro accompagna in presa diretta il rally delle borse: ieri il dollaro ha tentato la rottura del POC di lunedì a 1.4995, senza però riuscirci in modo convincente. Il selloff conseguente fino a 1.4937 ha trascinato le borse al ribasso di 1% in pochi minuti, confermando il ruolo guida del USD. Per oggi, una salita sopra 1.50 darebbe sicuramente un'importante spinta rialzista ai mercati.

Dati Macro: giornata povera di dati macro, unici dati alle 1030 UK.

Notturna: Topix +0.05% Shanghai -0.69% HongKong +0.69%, altri asiatici positivi tra +0.3% e +1.50%. Usa +0.20%. Apertura: Dax e stoxx attesi al rialzo a 5630/35 e 2860/64. Last trade alle 2200: 5628 2858

Il dollaro tratta intorno alla chiusura di ieri sera: 1.4985. Durante la notte ha fatto una nuova puntata in area 1.5005/10.

Tattiche operative: dopo la sessione di consolidamento di ieri, oggi potrebbe essere il momento perché gli USA rompano i massimi. Non sarà facile capire se dax e stoxx avranno la forza di salire sopra i massimi di ieri: se facessero buoni volumi, l'indicazione sarebbe semplice, ma mi aspetto che si continui con i volumi scarsi cui stiamo assistendo da qualche giorno. La paura quindi di false partenze è alta, e in effetti il rischio c'è.

Visto che la forza dei prezzi non corrisponde a forza di volumi (sugli strappi i volumi si spengono e lasciano i compratori con il cerino in mano), occorre intervenire in acquisto sui supporti: tutta l'area 5600/5610 è un buon livello di intervento.

Integrerò la lettura dei mercati con quella dei settori: se i settori leaders toro (banks, basic resources, construction, industr) dovessero sovraperformare l'indice al rialzo (da notare inoltre un bellissimo doppio massimo di basic resources con il 19 ott: da monitorare la rottura), allora ci sarebbero elevate possibilità di una rottura rialzista anche per gli indici.

Durante la notte sono usciti importanti dati cinesi, con retail sales e prod. industriale più alti mentre CPI e PPI più bassi del previsto.

DATI MACRO

Veteranz Day in Usa, ma I mercati sono aperti normalmente

10.30 GBP Jobless Claims Change (OCT) 20.0K 20.8K

10.30 GBP Claimant Count Rate (OCT) 5.1% 5.0%

10.30 GBP Average Earnings inc bonus (3MoY) (SEP) 1.4% 1.6%

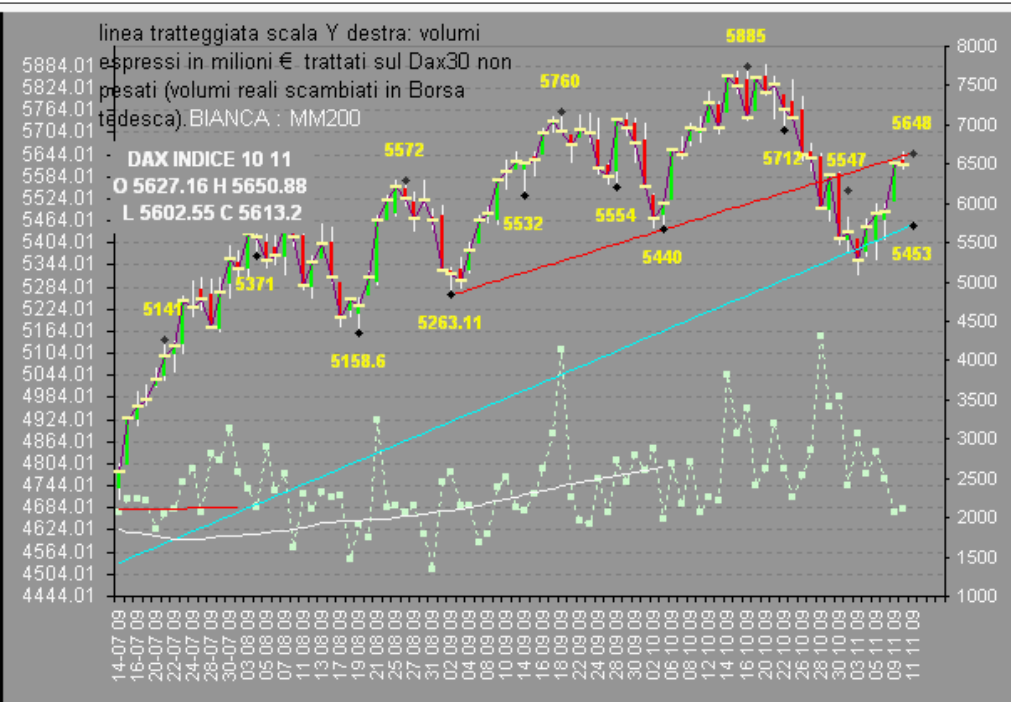
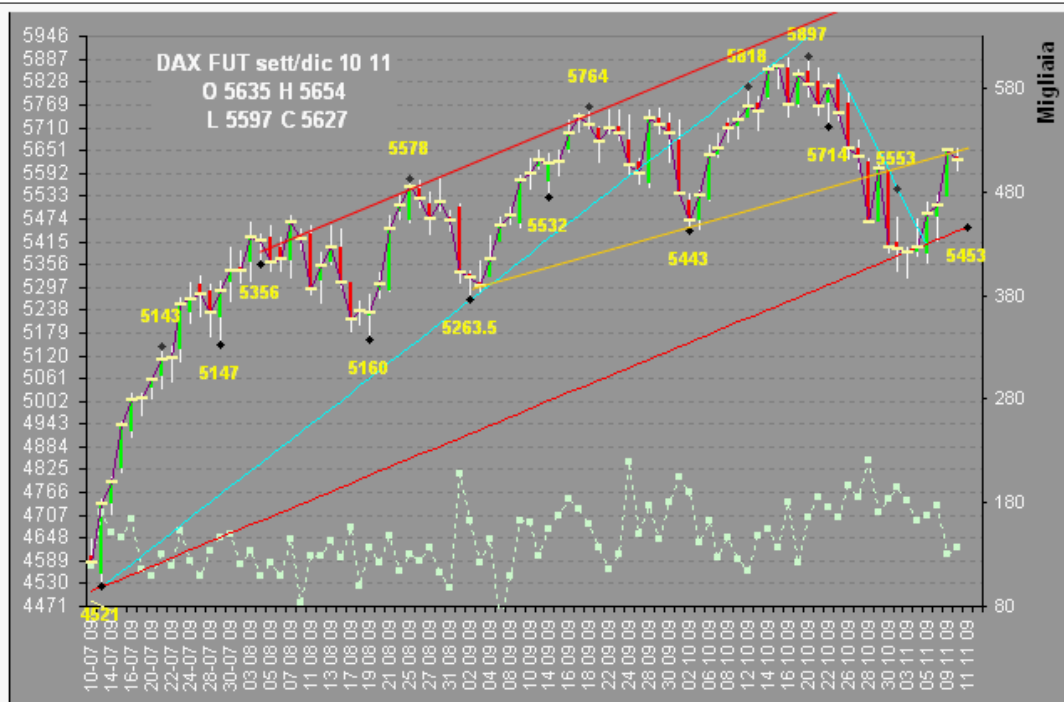
10.30 GBP Average Earnings ex bonus (3MoY) (SEP) 1.8% 1.9%

10.30 GBP ILO Unemployment Rate (3M) (SEP) 8.0% 7.9%

10.30 GBP Manufacturing Unit Wage Cost (3MoY) (SEP) -- 3.5%

11.30 GBP Bank of England Quarterly Inflation Report -- --

13.00 USD Bloomberg Global Confidence (NOV) -- 61.7



I prezzi ind

rrà adeguatamente specificato.